

L'Associazione

L'Associazione SER.A.L. è un'Associazione di Comuni della provincia di Latina (regione Lazio, Italia), costituitasi nel 2004.

Gli Enti aderenti hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa dopo l'approvazione formale avvenuta in Consiglio Comunale con apposita delibera.

L'Associazione ha un sito web istituzionale che presenta se stessa e ciò che fa. Lo si trova all'indirizzo: www.associazioneseral.it.

Essa collabora sempre più strettamente con le altre tre Associazioni Comuni che si sono costituite nella regione del Lazio e sono: SER.A.F (prov. Frosinone), SER.A.R. (prov. Rieti), AS.TE.R. (prov. Roma)



L'Associazione SER.A.L. ha come scopo:

- l'ottimizzazione dei **servizi** erogati ai cittadini e alle imprese da parte degli Enti associati;
- il sostegno allo **sviluppo locale** delle diverse aree territoriali che si identificano per le loro caratteristiche peculiari nel perimetro che l'Associazione circonda.

La logica organizzativa che l'Associazione sposa è quella dell' "Organizzazione Territoriale" (O.T.)¹.

L'Organizzazione Territoriale

L'organizzazione territoriale è una particolare forma di organizzazione che si è andata progressivamente configurata in relazione alle sperimentazioni condotte prima in Sardegna, poi in Puglia, in Molise e nel Lazio nell'associare più Comuni di un territorio vasto..

Essa si basa sul presupposto che un territorio circoscritto da un certo numero di Comuni può essere paragonato ad un'organizzazione. Come un'organizzazione ha dunque da definire una strategia di sviluppo, ha da procurarsi le risorse per far vivere e lavorare coloro che ne fanno parte, ha da confrontarsi con il contesto che lo circonda e deve stabilire alleanze e scambi reciprocamente utili con le altre organizzazioni del proprio "task environment".

Per fare tutto ciò tale organizzazione deve esprimere una leadership, deve integrare le funzioni interne nelle quali si articola, deve dotarsi delle tecnologie adeguate, deve saper comunicare, scegliendo gli strumenti giusti e deve curarsi della crescita, formazione e sviluppo degli esseri che vivono nel suo ambito.

Deve poi saper effettuare scambi che siano di reciproco vantaggio con altri territori/organizzazioni curando che ogni membro della propria organizzazione senta profondamente il senso di appartenenza, partecipi e pertanto condivida le scelte fondamentali che ne caratterizzano l'agire, sia strategico che gestionale, sia motivato a rappresentare al meglio la propria organizzazione e i prodotti e i servizi che essa è in grado di offrire ai propri membri e ai membri delle altre organizzazioni con cui conta di costruire occasioni di scambio.



La struttura organizzativa dell'Associazione

Un'organizzazione ha bisogno di avere una struttura che garantisca la scelta e il perseguimento di linee strategiche che assicurino la vita sua e dei propri membri.

¹ Di Gregorio R., *L'Organizzazione Territoriale*, Guerini e Associati, 2010

L'Associazione SER.A.L. ha pertanto costituito una propria struttura. Essa è simile a quella di cui si dota un'organizzazione presente su più territori o presente su prodotti/servizi diversi. Essa è cioè una struttura di tipo "Divisionale".

Il vertice della struttura è rappresentato da:

- un Comitato Guida, composto da un Amministratore, di ciascuno degli Enti Locali associati;
- un Presidente, che è un Amministratore eletto, a maggioranza, dai colleghi. Attualmente egli è il sig. Vincenzo Petruccelli, di Santi Cosma e Damiano. Esso è supportato da una struttura consulenziale fissa, costituita da Impresa Insieme (www.impresainsieme.com) che svolge per l'Associazione due funzioni:
 - o la segreteria
 - o l'assistenza tecnica



Il Comitato Guida definisce, assieme al presidente e con il contributo della sua struttura di assistenza tecnica, le linee da perseguire sia sul fronte del miglioramento dei Servizi che su quello dello Sviluppo Locale.

La struttura dell'Associazione ha una "articolazione funzionale" per ciò che riguarda i Servizi e una "articolazione divisionale" per ciò che riguarda lo Sviluppo locale.

L'articolazione funzionale

Essa presidia l'ottimizzazione e lo sviluppo dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese del territorio comune. Per ciascun Servizio l'Associazione istituisce una Rete Professionale o "Comunità di Pratica".

I funzionari che appartengono allo stesso settore funzionale nei diversi Comuni associati (anagrafe, servizi sociali, servizio tecnico, polizia municipale, ecc), compongono cioè una aggregazione "funzionale" e nominano un referente che li rappresenta che si chiama "Facilitatore".

Tale rete può contare su un Amministratore che fa parte del Comitato Guida e che si occupa di sostenere le iniziative che possano servire a migliorare un Servizio specifico. Tale Amministratore assume pertanto il nome di Sponsor.

I membri della Rete fanno ricorso a:

- una biblioteca on line, raggiungibile attraverso il sito web dell'Associazione all'indirizzo www.associazioneseral.it/box. Essa contiene le "schede servizio" che descrivono il modo con cui i cittadini possono fruire di ciascuno dei servizi che il settore funzionale è responsabile di erogare e la modulistica standard da usare e indicata in ciascuna scheda. Entrambi vengono esposti sui siti web dei Comuni associati che hanno un sito realizzato in seno all'Associazione;
- una tecnologia web omogenea per erogare i propri servizi, realizzata grazie ai finanziamenti acquisiti progressivamente nel tempo;
- programmi formativi comuni, soprattutto in occasione dell'emanazione di nuove leggi che richiedono cambiamenti nei processi di erogazione;
- processi addestrativi specifici in ragione di esigenze personali (nuovi ingressi, nuovi strumenti, ecc).

L'articolazione divisionale o per ABD (Aree di business distintivo)

La struttura ha poi un'articolazione per "Area di Business Distintiva" (ABD).

Siccome il territorio compreso dai Comuni associati è molto vasto, esso contiene delle aree che hanno una loro distintività storica, culturale, ambientale, che hanno caratterizzato lo sviluppo delle attività imprenditoriali e la conseguente economia. Ciò in parte condiziona le scelte strategiche da perseguire, ma costituisce anche la condizione da cui partire per definire piani di intervento per perseguire vie alternative basate su potenzialità presenti e soffocate dalle scelte passate o su potenzialità nuove che il mutamento del contesto mondiale rendono solo oggi evidenti.

Ognuna di tali aree è circoscritta da un perimetro più contenuto dell'intera Associazione e delimitata da un gruppo specifico di Comuni. Essa viene denominata ABD (Area di Business Distintivo).

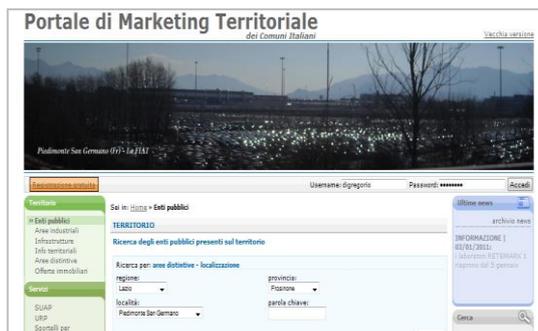
Un Sindaco eletto tra quelli dei Comuni che delimitano l'ABD funge da "sponsor" dello sviluppo di quell'area.

L'ABD richiede un intervento di sviluppo locale che chiama in causa tutti gli attori del territorio, a partire dalle imprese che caratterizzano il tessuto imprenditoriale dell'area. Attraverso un processo di progettazione partecipata si sviluppa assieme una strategia condivisa di sviluppo dell'area comune e si definiscono i progetti che servono per realizzarla nel tempo, mano a mano che i finanziamenti che si riescono ad ottenere vengono posti a bando e si riesce ad acquisirli con progetti mirati.

Un esempio è dato dall'ABD costituita dai Comuni della costa che condividono il business del turismo balneare e che conta sugli imprenditori che gestiscono le concessioni demaniali. Con quelli del Comune di Gaeta si è sviluppato nel corso del 2013 un programma di formazione-intervento che si estenderà agli altri Comuni della stessa ABD.

Il marketing territoriale

L'ABD è strettamente legata alle caratteristiche del territorio ed essa, una volta circoscritta, va rappresentata sia per consolidarne l'identità e sia per promuoverne le potenzialità. Per promuovere le attrattività del territorio, sia a livello dell'intera Associazione che a livello delle diverse ABD, l'Associazione si serve del portale web di marketing territoriale (www.marketing.territoriale.it) che è visibile su ciascuno dei siti web istituzionali dei Comuni associati.



Per favorire la cultura diffusa del marketing territoriale che costituisce il presupposto di base per il cosiddetto "marketing interattivo", cioè quello che si sviluppa tra i membri di una organizzazione e coloro che costituiscono i potenziali acquirenti dei propri prodotti o servizi. L'Associazione va costruendo i "Laboratori di marketing territoriale" e formando gruppi di giovani che li possano usare per il loro orientamento e per il contributo che vogliono offrire allo sviluppo del proprio territorio.

I laboratori di marketing territoriale

I laboratori sono anche luoghi di incontro e professionalizzazione dei giovani del territorio di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Attraverso la selezione e la formazione di un certo numero di giovani si conta di costituire gruppi di persone che, avendo a cuore le sorti del proprio territorio e del suo sviluppo, si impegnano a professionalizzarsi, ma anche a diventare animatori del cambiamento e dello sviluppo.

I laboratori sono costituiti presso un Comune o in un'area territoriale e servono più Comuni.



Nel tempo sono stati istituiti presso i seguenti Comuni

- Castelforte,
- Santi Cosma e Damiano,
- Minturno.



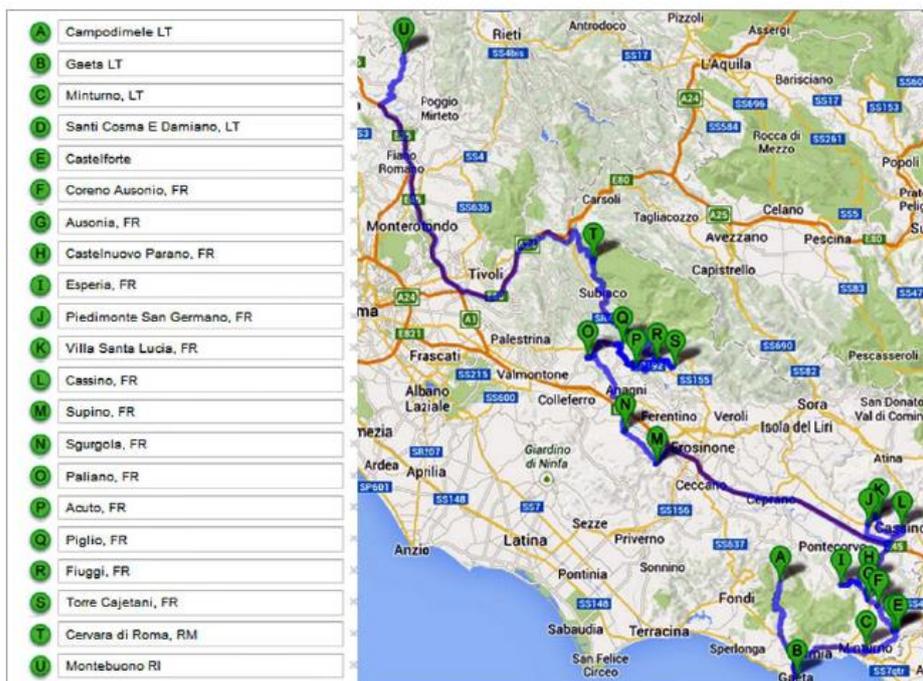
Giovani per i laboratori sono stati formati anche per i Comuni di:

- Gaeta,
- Campodimele.

I laboratori sono anche luoghi dove sviluppare un processo di sviluppo delle competenze “trasversali” da parte dei giovani che sono purtroppo esposti a processi di formazione ed educazione di tipo verticale anziché processuale, che fanno esercitare prevalentemente la memoria anziché la capacità critica, la conoscenza funzionale anziché quella sistemica, la conservazione invece che l’innovazione, la replicabilità anziché la progettualità.

I laboratori di marketing territoriale sono interrelati con quelli realizzati dai Comuni delle altre tre Associazioni del Lazio.

La mappa dei laboratori nel Lazio



Le Associazioni giovanili

I giovani che frequentano i laboratori seguono infatti un programma di formazione-intervento e pertanto vengono impegnati nella realizzazione di un progetto di marketing territoriale che li abitua a guardare il proprio territorio con occhi diversi, a valorizzarne le potenzialità, a raccontarne le attrattività, a documentarsi con accuratezza, a scoprire opportunità per la propria occupazione.

Il lavoro di progettazione fa scoprire la forza del gruppo, l’utilità delle differenze, il rispetto dei maestri veri, la potenzialità che sta dentro ciascuno, la fatica dell’impegno, la soddisfazione del risultato, la bellezza del sistema celebrale che ci è stato donato e il piacere di vederlo lavorare trovando le connessioni logiche di un’analisi ben fatta con le conseguenze progettuali dove essa ci porta.

E’ una preparazione di tipo “manageriale” che fortifica i giovani e prepara coloro che si impegnano ad assumere la responsabilità di creare un’organizzazione e a gestirla.

Infatti alcuni processi formativi trovano sbocco nella costituzione di Associazioni giovanili.

Ne è un esempio il programma per gli “Animatori della Via Francigena”, che è partito nel gennaio 2013 con la selezione dei giovani che avrebbero effettuato la formazione-intervento per prepararsi a svolgere questo ruolo e il 30 di giugno 2013 si è trasformato nell’Associazione Accompagna.

Le Associazioni giovanili di SER.A.L. sono interrelate con quelle costituite nelle altre Associazioni di Comuni del Lazio (vedi: Ti Accompagna in SER.A.F. e Cose Nuove in AS.TE.R.).

I progetti

Per il miglioramento dei servizi e per il sostegno allo sviluppo delle diverse aree territoriali, si formulano i progetti di intervento e si ricercano i finanziamenti più opportuni.

La società che copre il ruolo di assistenza tecnica (Impresa Insieme) ricerca i finanziamenti presso tutte le fonti di erogazione (provinciale, regionale, nazionale ed europeo) per realizzarli e gestisce i processi per la loro attuazione e la conseguente rendicontazione, relazionandosi ai referenti delle fonti erogatrici.

Gli amministratori e i funzionari dei comuni coinvolti nei progetti attivati partecipano alle fasi di progettazione generale, per indicare le necessità a cui essi devono corrispondere, e poi a quelli della progettazione di dettaglio, che viene realizzata a valle del finanziamento accordato. Presidiano poi il processo di realizzazione assieme al responsabile di progetto che viene nominato dal Comune che assume il ruolo di "capofila" tra il gruppo di Comuni associati che si associano all'uopo.

La progettazione coinvolge spesso anche i cittadini, sia a monte delle scelte che in fase di progettazione di dettaglio e di realizzazione.

La metodologia usata per far fronte ai progetti, in tutte le loro fasi (ideazione, formulazione, presentazione, attivazione e realizzazione) è quella della formazione-intervento che è al tempo stesso uno strumento efficace per trovare soluzioni applicative, concrete e partecipate, e una leva efficace di apprendimento individuale e collettivo.

I progetti che vengono realizzati sono di diversa natura perché il ruolo che la società di assistenza tecnica di cui si avvale l'Associazione esercita è prevalentemente quello di Project Management. Essa infatti gestisce il progetto dalla fase di progettazione alla fase di rendicontazione, coinvolgendo laddove necessario le competenze necessarie e integrandole all'interno del processo progettuale.

Alcune esemplificazioni:

- i progetti di e-government (siti web, software applicativi)
- i progetti di sviluppo di alcuni servizi innovativi (SUAP, URP, Marketing Territoriale)
- i progetti di strutturazione di edifici pubblici (laboratori, piazze, biblioteche, ecc)
- i progetti di educazione nelle Scuole
- i progetti di sviluppo locale
- i progetti di collaborazione con i Paesi europei
- i progetti di riorganizzazione interna agli enti
- i progetti di sviluppo delle imprese
- i progetti per la costituzione delle associazioni giovanili
- i progetti di turismo integrato
- i progetti di coinvolgimento dei giovani e degli anziani sulla valorizzazione del territorio
- i progetti sulla valorizzazione dei beni culturali
- i progetti per l'implementazione dei Cammini
- ecc

La esemplificazione dell'ampio arco di progetti che l'Associazione riesce a portare avanti è riportata sul suo sito web nella sezione "progetti".

La metodologia della Formazione-Intervento®²

La metodologia è una metodologia che è andata progressivamente arricchendosi e specificandosi a partire dal 1972 in Italia ad opera del dott. Renato Di Gregorio.

Essa è stata infatti applicata, nella formulazione più antica di ricerca-intervento, nel corso degli anni '70 per trovare soluzioni organizzative condivise per l'organizzazione del lavoro nelle grandi imprese industriali, pubbliche e private, italiane.

Il cambiamento organizzativo in quegli anni, realizzato con tale metodologia, consentiva di trovare soluzioni originali ai problemi del lavoro operaio e impiegatizio, utilizzando l'integrazione di più competenze e di più ruoli e sviluppando processi partecipativi e negoziali certamente originali.

Dagli anni '70 in avanti essa ha goduto di numerosi arricchimenti e modificazioni. È stata applicata per complessi processi di sviluppo organizzativo in grandi aziende, poi, a partire dal 1994, è stata applicata



² Di Gregorio R., *La Metodologia della formazione-intervento®*, Impresa Insieme, ed. 2010, II ed.

nella Pubblica Amministrazione, prima in grandi Enti e infine per una pluralità di piccoli enti associati. Oggi essa viene utilizzata sia ai fini della progettazione e realizzazione di intervento organizzativo e sia per facilitare l'apprendimento delle persone che devono apprendere ad esercitare un nuovo ruolo o a far funzionare meglio le organizzazioni in cui lavorano e a rendere maggiormente vivibile il territorio nel quale vivono e lavorano.

L'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento (www.formazioneintervento.it) nasce nel 1999 con l'intento di presidiare la corretta applicazione della metodologia e fare ricerca per apportare i miglioramenti che la sperimentazione in campo suggerisce.

Le Alleanze

L'Associazione SER.A.L., per la condivisione delle linee di intervento, dei progetti da realizzare e delle soluzioni da perseguire, ha sviluppato una serie di alleanze con gli altri Enti del territorio, definendo specifici protocolli d'intesa.

In particolare, essa ha collaborazioni formalizzate con:

1. Associazioni imprenditoriali
2. Associazioni sindacali
3. Ordini professionali
4. Provincia e Regione
5. gli altri enti della P.A.I
6. Scuole
7. gli altri Paesi dell'Europa

Con le prime tre Associazioni sono stati formulati protocolli d'intesa per regolare la gestione dello Sportello Unico per le Attività produttive e per le iniziative di sviluppo locale condotte assieme agli imprenditori di aree specifiche (vedi Balneatori)

Con la Provincia e la Regione sono attivati canali di comunicazione che consentono di rappresentare le iniziative intraprese e di presentare istanze utili alle attività legislative degli enti sovra comunali.

Il raccordo con le Scuole e l'Europa merita un approfondimento specifico.

Il rapporto con le Scuole

Un'alleanza particolare è quella stabilita con le Scuole presenti all'interno del territorio dei Comuni associati. Essa è stata formalmente costituita, a partire dal 2008, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che prevede la costituzione di un Comitato di coordinamento Enti locali-Scuola che ogni anno esprime i fabbisogni di intervento all'interno delle scuole e pianifica i progetti di intervento.

Ciò ha consentito di sviluppare progetti comuni, finanziati attraverso il ricorso a bandi pubblici, finalizzati ad alimentare le competenze trasversali degli studenti e a formare gli insegnanti perché essi possano sviluppare i progetti formativi rivolti ai loro studenti. L'attività di progettazione partecipata, tipica della formazione-intervento, viene infatti applicata prima con i docenti, così che apprendano la metodologia da usare, e poi, assieme ad essi, con gli studenti affinché questi apprendano comportamenti sociali adeguati e abbandonino comportamenti critici quali quelli del bullismo, della droga, dei danneggiamenti, dei furti, e del disamoramento della propria patria di origine.

Il rapporto con i Paesi dell'Europa

Con i Paesi dell'Europa si è andata definendo nel corso del 2011 una precisa strategia di collaborazione. Essa si esprime attraverso le seguenti azioni:

- l'allargamento pianificato dei gemellaggi così da coprire tutti i Paesi europei, ma circoscrivendo aree territoriali con una vocazione di sviluppo distintivo;
- la formalizzazione di accordi di collaborazione per Paese (è il caso che si è concluso tra l'insieme dei Comuni italiani e l'insieme dei Comuni polacchi) e poi per aree distinte (è il caso dell'area attraversata dalla Linea Gustav) e che può sviluppare accordi di progetto con tutti i Paesi che hanno avuto cittadini che hanno combattuto sulla Linea Gustav);
- la strutturazione di una rete di laboratori di marketing territoriale nei Paesi gemellati così come quelli realizzati nei Comuni Italiani così da dare la possibilità ai giovani, formati e associati, di collaborare nella realizzazione dei progetti di sviluppo locale condivisi tra i Paesi e, più in particolare, tra i Comuni di Paesi diversi che circoscrivono aree che hanno potenzialità di sviluppo distinte e che trovano vantaggio per progetti di filiera, di scambio, di interesse;

- la definizione di progetti di valenza pluriennale finanziabili con risorse sia regionali che europee, con il coinvolgimento delle forze sociali ed economiche;
- una struttura stabile di rete che sappia intercettare i finanziamenti europei e contribuire alle progettualità necessarie e gestire le conseguenti rendicontazioni;
- una strumentazione di comunicazione interna ed esterna che sappia sostenere la collaborazione tra gli attori coinvolti e sappia darne una efficace rappresentazione ai Paesi e all'Europa;
- una collaborazione stabile con le strutture sovra comunali interessate ai rapporti con i Paesi europei: Regione, Ministero degli Esteri e ambasciate.

Con i Comuni polacchi è stata pienamente attivata questa strategia. Il programma ha avuto il seguente iter:

- incontro di amministratori, rappresentanti di SER.A.F. (Associazione di Comuni gemella in provincia di Frosinone) e di SER.A.L., con la delegazione del Comune di Blonie a Coreno Ausonio nell'agosto 2011 e illustrazione della strategia italiana;
- approfondimento della ipotesi strategica con il sindaco di Blonie nel novembre 2011;
- illustrazione da parte di tre amministratori (Coreno Ausonio, Castelnuovo Parano ed Esperia) e della segreteria delle Associazioni della strategia italiana a Blonie, il 17 di dicembre 2011, con gli amministratori dei Comuni polacchi e il rappresentante della Provincia polacca che comprende i Comuni gemellati;
- raccolta in Italia delle disponibilità al gemellaggio da parte di altri Comuni delle Associazioni;
- formalizzazione dell'accordo e sottoscrizione dei sindaci dei Comuni italiani già gemellati (completata ad Agosto 2013);
- sottoscrizione dell'accordo di una buona parte dei Comuni polacchi gemellati, il 9 di settembre 2013 a Blonie.;
- Allargamento del numero dei Comuni gemellati (italiani, tra cui Santi Cosma e Damiano, e polacchi). La promozione svolta in Polonia ha portato ad individuare almeno altri tre Comuni facenti parte dell'area intorno a Varsavia dove sono allocati anche il 90% dei Comuni polacco



Sia la sottoscrizione dell'accordo di sistema che la promozione per l'allargamento del gemellaggio sono stati oggetto dell'intervento effettuato in occasione del gemellaggio formalizzato tra Castelnuovo Parano e Leszno avvenuto il 6 di settembre 2013.

Il Ministero degli Esteri italiano ha seguito l'intera vicenda a partire dal dicembre 2011 e l'ambasciata italiana in Polonia ha seguito le diverse attività sviluppate in loco, anche quelle della firma dell'accordo siglato il 9 di settembre.

La Comunicazione e il web

L'Associazione ha da rappresentare una identità distintiva e deve assicurare una comunicazione omogenea nei riguardi dei cittadini e degli altri stakeholder che hanno ragione di entrare in contatto con essa e le sue componenti istituzionali.

Per assicurare questo aspetto a livello generale, l'Associazione ha lavorato con molta tenacia cercando di costruire un mosaico riconoscibile aggiungendo un tassello ad un altro con la progressività concessa dai finanziamenti acquisibili.

La filosofia adottata è quella del tipo del "bottom up". Si costruiscono cioè sistemi web a strati successivi e partendo dal sito web istituzionale del Comune. Siti web della stessa fattura tecnologica e organizzativa consentono infatti un confronto costante delle famiglie professionali che compongono l'organizzazione dei Comuni, garantiscono l'allocazione interna degli stessi software costituiti per ciascun servizio.

Per questo motivo, con i finanziamenti ottenuti sono stati costruiti i siti web in diversi Comuni Associati.

Ogni sito web comunale può essere collegato al sito web del marketing territoriale (www.marketing.territoriale.it), e a quello dell'Associazione SER.A.L. (www.associazioneseral.it). Ciò consente di avere un riferimento simile in ogni Comune per fruire dei servizi e le stesse modalità tecniche per conoscere "come fare per" e che tipo di modulistica utilizzare per chiederne la fruizione.

Lo stesso principio è stato applicato per le Scuole che operano sul territorio dei Comuni Associati.

Laddove si può utilizzare un finanziamento, anche per una destinazione diversa, ma che può essere utilizzato proficuamente per le Scuole, lo si usa per realizzare siti web per loro. E' così avvenuto con il finanziamento dei progetti RIUSCIRE e SOSTENERE per la sicurezza integrata che sono stati utilizzati per realizzare i siti web delle scuole.

Avere tecnologie simili consente di innestare su di essi gli aggiornamenti che si rendono necessari per accogliere le indicazioni di legge al loro mutare. È accaduto con la legge sulla **Trasparenza** che ha richiesto l'inserimento di un modulo aggiuntivo e la sua integrazione con le altre parti del sito preesistente e sta avvenendo con la **Privacy** (si veda l'accordo con ETI) .

I cittadini

I cittadini costituiscono le risorse umane dell'Organizzazione Territoriale e in quanto tali vanno tutti seguiti, da quando entrano nell'organizzazione, perché nascono o vi si insediano, a quando la lasciano, perché muoiono o e si spostano in altre organizzazioni/territori.

Per i ragazzi più giovani, studenti delle elementari fino al diploma, l'Associazione adotta la politica della "identificazione sociale". In questo senso si adopera per formare i docenti delle scuole a sviluppare programmi "trasversali" di educazione alla legalità, all'integrazione culturale, all'identità locale e poi li aiuta nell'opera di coinvolgimento di gruppi di studenti nell'effettuazione di progetti di rappresentazione del territorio e della legalità, così da aiutarli a maturare una consapevolezza crescente della ricchezza del patrimonio storico e culturale del proprio territorio e una competenza adeguata per usare metodi che aiutino la loro progettualità.

Per i giovani diplomati o laureati l'Associazione si adopera attraverso i laboratori di marketing territoriale (vedi sopra), ma anche cercando di intercettarli nelle diverse sedi scolastiche e aiutarli a completare gli studi con l'offerta di stage, tirocini, e percorsi professionalizzanti.

Per quelli più promettenti che hanno una vocazione per aiutare gli altri a sostenere lo sviluppo del proprio territorio e il benessere degli esseri viventi che vi risiedono, l'Associazione propone il Master RAGGI per "Esperti di Organizzazione per lo Sviluppo Locale" (vedi avanti).

Per gli anziani, l'Associazione adotta il modello della "partecipazione sociale". In questo senso si adopera per coinvolgere i centri Anziani nel processo di valorizzazione del territorio e nella conservazione della "memoria" della sua storia.

Per gli imprenditori in essere e potenziali, del luogo e di altri luoghi, l'Associazione ha dotato i Comuni associati del software applicativo per la gestione on line dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) consentendone così l'accreditamento presso il Ministero dell'Economia (vedi legge 160 del 2010) e ha costruito il portale web di marketing territoriale (vedi sopra) che tutti i cittadini dei Comuni associati possono usare per promuovere gratuitamente la propria attività su internet.

Per le Imprese che fanno parte di uno stesso settore l'Associazione sviluppa dei progetti di formazione-intervento finalizzati a dare alle imprese più forza sul mercato e per dare al territorio che le ospita un motivo in più di attrazione per incrementare il turismo locale, ma anche per incentivare l'imprenditorialità sia locale che quella ad essa esterna.

Per le "imprese del settore della balneazione" di Gaeta è stato effettuato un primo intervento sperimentale nel 2013 (vedi *Strategie di miglioramento nel settore della balneazione di Gaeta*, ed. Impresa Insieme, 2013).

L'alleanza con le altre Associazioni di Comuni

Il modello utilizzato in SER.A.L. è applicato anche per i Comuni della provincia di Frosinone dove è stata creata, sempre nel 2004, l'Associazione SER.A.F. e nella provincia di Rieti, dove nel 2007 è nata l'Associazione SER.A.R. e nella provincia di Roma dove nel 2012 è nata l'Associazione AS.TE.R.

Vi sono Associazioni gemelle in Toscana (ACT) e in Puglia (ACF).

La segreteria e l'assistenza tecnica di tutte le Associazioni è svolta da Impresa Insieme che consente quindi un più agevole confronto tra le attività e una cooperazione laddove risulta utile.

Il lavoro sulla Linea Gustav coinvolge infatti sia SER.A.F. che SER.A.L.

Le iniziative di raccordo e interrelazione interistituzionali, come il riordino degli Enti Locali, coinvolgono tutte e quattro le Associazioni.

La Rete dei laboratori di marketing territoriale si estende in tutte e quattro le Associazioni, così pure la Rete delle Scuole.

La Rete dei Cammini coinvolge anche Associazioni di regioni diverse.

La consulenza

Impresa Insieme è nata nel 1996 e ha nella sua missione la scelta di operare prevalentemente nella P.A.

Nel 2002 ha ottenuto il Premio 100 progetti per il modello dell'Organizzazione Territoriale, applicato nei Comuni della Sardegna e poi in regione Lazio.

Essa è proprietaria del marchio sulla Metodologia della formazione-intervento e ha messo a punto il modello dell'Organizzazione Territoriale.. Il suo amministratore è anche Presidente della Società italiana di Ergonomia del Lazio.

Ha innumerevoli premi nazionali per la qualità dei suoi interventi.

Il suo curriculum è rappresentato sul proprio sito (www.impresainsieme.com).

Impresa Insieme conta anche di trasferire il proprio know how ai giovani del territorio. Per formare i consulenti che supportano le Associazioni nel duro e costante lavoro necessario per ottimizzare i servizi e sostenere lo sviluppo locale Impresa Insieme ha utilizzato i finanziamenti regionali e nazionali e ha attivato numerosi Master:

- RAGGI per esperti di organizzazione dello sviluppo locale (Roma e Milano)
- LUCE per esperti di Comunicazione Territoriale (Roma e Terni)
- Startup per esperti di innovazione imprenditoriale nel settore GREEN (Malta)
- Accompagna per animatori degli itinerari culturali europei (Foggia)
- Tourism per esperti di Turismo territoriale (Firenze)
- Smart per esperti di Smart city e Smart land (Pisa)

Rapporto con l'Università

Con UNICAS è stato siglato, nel 2017, un accordo tra l'Ateneo e le tre Associazioni del Lazio: SERAL, SERAF. SERAR.

Sono stati già realizzati assieme due Convegni sul tema dell'Ergonomia dei Cammini

- 9 novembre 2017 a Cassino, a livello regionale
- 25 ottobre 2018 a Roma, presso il CNR, a livello nazionale

Si va ora predisponendo il Convegno sull'Europa a Cassino con i fondi del Consiglio regionale.

Vi sono accordi diretti e indiretti con la Sapienza di Roma e con l'università di Foggia.

Rapporto con Ventotene

L'Amministratore di Impresa Insieme è anche staff del sindaco di Ventotene Gerardo Santomauro, per i temi dell'Europa e segue tutta la Rete degli europeisti italiani: Il Movimento europeo (Dastoli), il Movimento federalista Europeo (Anselmi) ecc.

Ogni anno organizza sull'isola l'accoglienza della settimana dei Federalisti Europei, giunta alla 37.ma edizione.

Il costo dell'adesione

I Comuni aderenti, per i servizi erogati dalla Segreteria versano annualmente una quota che va da 2.000,00 € (inferiori a 10.000,00 abitanti) a 4.000,00 € (superiore a 10 mila abitanti). L'adesione va fatta con delibera di Consiglio.

Il rapporto con l'Associazione ACCOGLI

Per gestire lo sviluppo del Turismo lento ed in particolare quello dei "Cammini", ma anche per coinvolgere Comuni che non avessero interesse ad entrare in SERAL, ma che fossero interessati a lavorare sul tema dei Cammini, è stata costituita l'Associazione ACCOGLI.

Essa si cura dell'implementazione del sistema Cammini e della gestione dei relativi finanziamenti per l'ottimizzazione del "sistema Cammini". Essa si interfaccia con tutte le Associazioni sportive, culturali,

religiose interessate ai Cammini e con i diversi livelli istituzionali che ne presidiano lo sviluppo a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Il costo dell'Adesione ad ACCOGLI è lo stesso di quello di adesione a SERAF. I Comuni aderenti a SERAF fanno parte di diritto anche di ACCOGLI e non pagano la quota prevista per stare in Associazione.

Sitografia

I siti web delle Associazioni:

www.associazioneseral.it

www.associazioneseraf.it

www.associazioneserar.it

www.associazionedeicomuniaster.it

www.marketing.territoriale.it

www.associazionedeicomunitoscani.it

www.associazionedeicomunifoggiani.it

I siti web della consulenza:

www.impresainsieme.com

www.formazioneintervento.it

www.sielazio.it

I testi prodotti da Impresa Insieme S.r.l sono riportati sul sito della società.